



COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO

COPIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 42 Del 28-11-2018

Oggetto: Interrogazione sulla recente questione legata alla revoca del contratto in capo alla soc. PicenAmbiente Spa per la gestione delle macerie a seguito degli eventi sismici del 2016

L'anno duemiladiciotto il giorno ventotto del mese di novembre alle ore 18:00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale in seduta

PETRUCCI ALEANDRO	P	DE SANTIS MAURO	P
FRANCHI MICHELE	P	CAMACCI BERARDINO	P
ONESI SANDRO	P	PALA DOMENICO	P
PACI ANDREA	A	GABRIELLI LEONARDO	P
PACI MAURIZIO	P	SBERNOLA SABRINA	P
DE MARCO PIERGIORGIO	P		

Assiste il Segretario Dr.ssa Camastra Serafina

Totali presenti n. 10

Totale assenti n. 1.

Assume la presidenza PETRUCCI ALEANDRO nella sua qualità di SINDACO e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

OGGETTO: Interrogazione sulla recente questione legata alla revoca del contratto in capo alla soc. PicenAmbiente Spa per la gestione delle macerie a seguito degli eventi sismici del 2016.

I Consiglieri del gruppo consiliare di minoranza Domenico Pala, Leonardo Gabrielli e Sabrina Sbernola hanno presentato una interrogazione, in data 10.11. 2018 ed acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 11368, sulla recente questione legata alla revoca del contratto in capo alla società Picenambiente S.p.a. per la gestione delle macerie a seguito degli eventi sismici del 2016.

Il testo dell'interrogazione, depositata in atti, è allegato alla presente quale parte integrale e sostanziale.

Il sindaco inizia il suo intervento leggendo parte del decreto n. 1636 del 16 ottobre 2018 con cui la Regione Marche, nella sua qualità di soggetto attuatore del Sisma 2016, ha stabilito di risolvere anticipatamente il contratto di concessione sottoscritto in data 4/3/2017 con la PicenAmbiente .

Il Sindaco legge in particolare le contestazioni effettuate dalla Regione alla PicenAmbiente , che riguardano il numero delle maestranze adibite alla selezione e cernita, l'interruzione del servizio in alcuni giorni senza preavviso, la rimozione di materiale qualificato come aggregato riciclato in difetto di preventiva certificazione, lo scarico di macerie all'interno di piazzole private, la presenza di ditte private che avrebbero caricato rifiuti ed altro ancora

Il Sindaco evidenzia che alcune di queste contestazioni potevano essere superate quali quella di interruzione del servizio in pieno periodo estivo dato che le maestranze avevano, come tutti, diritto alle ferie. Altre invece appaiono molto più gravi ed a lui non note.

Intervengono i consiglieri Pala e Gabrielli i quali ribadiscono la necessità che il comune si costituisca parte civile in quando in molti non hanno controllato quello che andava controllato. All'inizio delle operazioni di rimozione delle macerie erano presenti due funzionari che controllavano le operazioni successivamente sono spariti.

Il Sindaco ricorda che come risulta dal verbale del Comitato provinciale per l'ordine e la Sicurezza Pubblica del 22 febbraio 2017 e dal Piano operativo Regionale Gestione Macerie non competeva al comune alcun controllo.

Nel corso della discussione intervengono anche persone del pubblico che evidenziano come non sia stata effettuata una idonea cernita dei materiali. Non si ha infatti notizia di dove siano state depositate pietre secolari che costituivano patrimonio della Comunità di Arquata e che avrebbero potuto e dovuto essere utilizzate per ricostruire le case.

Si ha il fondato sospetto che tutto sia stato macinato e che il materiale che ne è derivato sia stato venduto ai privati.

Il Sindaco precisa che non è a conoscenza di detta circostanza e che ha sempre pensato che il materiale qualificato sia stato depositato a Monteprandone.

In merito ai controlli interviene il responsabile dell'ufficio tecnico Fiore il quale precisa che i controlli sui materiali da recuperare competevano alla Soprintendenza. Intervengono i consiglieri Pala e Gabrielli precisando che tutto è partito dalla segnalazione di tre ispettori dei beni Culturali

Il Sindaco ricorda che la concessione è stata affidata alla PicenAmbiente in quanto la stessa si era classificata come seconda ad una gara pubblica, mentre non si capisce come sia stata ora affidata la concessione al Cosmari e su questo il Consigliere regionale Celani ha presentato una apposita interrogazione alla Regione Marche. Per quanto è dato sapere la Regione Marche per l'affidamento si sarebbe avvalsa di un parere Anac privilegiando le ditte del territorio.

Interviene Pala il quale invita il Sindaco a chiedere al Cosmari di lavorare le macerie nel sito di Pescara perché è in quella fase che si rivengono beni ed oggetti di valore.

Il Sindaco puntualizza che Cosmari sta procedendo con estrema cautela.

Si apre quindi discussione sulle azioni da intraprendere ed il Sindaco fa presente che in questa fase, non essendo ancora accertate responsabilità, non è possibile alcuna costituzione di parte civile.

I consiglieri Pala e Gabrielli invitano il Sindaco a segnalare la questione alla Procura della Repubblica per accertare eventuali responsabilità anche in materia di mancati controlli da parte degli enti preposti.

Il Sindaco prende atto della proposta e si impegna a procedere in tal senso.

